



FERRARI CAPITAL MARKETS DAY PUNTANDO A NUOVI TRAGUARDI

- Ferrari incrementa la guidance del 2025, superando così i target di profitabilità del piano strategico al 2026 con un anno di anticipo
- Il forte mix prodotti sostiene durante il piano i ricavi, pari a Euro ~9,0 miliardi, e l'EBITDA, pari ad almeno Euro 3,6 miliardi nel 2030
- Continua innovazione sul prodotto per il lungo termine, con investimenti cumulati pari a Euro ~4,7 miliardi nel corso del piano, con una parte significativa dedicata alla prossima generazione di auto sportive
- Robusta generazione di free cash flow industriale pari a Euro ~8,0 miliardi nel periodo di piano e miglioramento del rapporto di conversione dell'EBITDA in flussi di cassa a più del 50%
- Remunerazione degli azionisti pari a Euro ~7,0 miliardi, ugualmente suddiviso tra un nuovo programma di riacquisto delle azioni proprie e dividendi, con un aumento del dividend pay-out dal 35% al 40% dell'utile netto rettificato

Maranello (Italia), 9 ottobre 2025 – Ferrari N.V. (NYSE/EXM: RACE) (“Ferrari” oppure la “Società”) ha oggi presentato al proprio Capital Markets Day i target di profitabilità⁽¹⁾ per la fine del decennio.

La società si avvicina alla conclusione del piano strategico 2022-2026 nel pieno rispetto degli impegni assunti. Infatti, Ferrari incrementa la guidance del 2025, superando così con un anno di anticipo i target di profitabilità del piano al 2026.

Nel Piano Strategico 2030, Ferrari punta a raggiungere ricavi netti di circa Euro 9,0 miliardi, con un tasso di crescita annuale composto di circa il 5%, trainato principalmente da Sports Cars e dalle altre attività legate alle vetture, sostenuto dalla visibilità garantita dal portafoglio ordini. Tale aumento dei ricavi è determinato dall’arricchimento del mix prodotto, insieme alle personalizzazioni. Anche i ricavi provenienti dalle attività Racing e Lifestyle contribuiranno positivamente alla performance della Società.

L’EBIT raggiungerà almeno Euro 2,75 miliardi nel 2030, con un margine di almeno il 30%, grazie al forte mix prodotto, inclusi i modelli in edizione limitata, l’arricchimento della gamma prodotto e le personalizzazioni. Anche i volumi contribuiranno positivamente, seppur in misura minore. I costi

¹ Per le note complete e le definizioni delle misure finanziarie non-GAAP si rimanda ai documenti pubblici



industriali e di ricerca e sviluppo cresceranno principalmente per ammortamenti legati al prodotto e alle infrastrutture sviluppate, per le attività di racing e per le spese di ricerca sulle auto sportive. Anche le spese SG&A aumenteranno in linea con l'evoluzione del fatturato, riflettendo le attività di comunicazione e marketing, il lifestyle e lo sviluppo dell'organizzazione.

Di conseguenza, nel 2030 la Società si pone l'obiettivo di raggiungere un EBITDA di almeno Euro 3,6 miliardi, con un margine EBITDA almeno pari al 40%. Questa forte profittabilità si traduce in una significativa generazione di free cash flow industriale e in un miglioramento del rapporto di conversione dell'EBITDA in flussi di cassa a oltre il 50%. Infatti, Ferrari mira a generare un free cash flow industriale cumulato di circa Euro 8,0 miliardi nel periodo 2026-2030, sostenuto principalmente dalla crescente profittabilità, parzialmente compensata da investimenti cumulati per circa Euro 4,7 miliardi e da altre variazioni operative.

Ferrari pubblica oggi i seguenti target finanziari:

(€Mld, salvo diversamente indicato)	2024	GUIDANCE 2025 PRECEDENTE	GUIDANCE 2025 RIVISTA AL RIALZO	GUIDANCE 2030 ⁽²⁾
RICAVI NETTI	6,7	>7,0	≥7,1	~9,0
ADJ. EBITDA (margine %)	2,56 38,3%	≥2,68 ≥38,3%	≥2,72 ≥38,3%	≥3,60 ≥40,0%
ADJ. UTILE OPERATIVO (EBIT) (margine %)	1,89 28,3%	≥2,03 ≥29,0%	≥2,06 ≥29,0%	≥2,75 ≥30,0%
UTILE DILUITO ADJ. PER AZIONE (€)	8,46 ⁽³⁾	≥8,60 ⁽³⁾	≥8,80 ⁽⁴⁾	≥ 11,50 ⁽⁴⁾
FCF INDUSTRIALE	1,03	≥1,20	≥1,30	~8,00 cumulato 2026-2030

La Società ha deciso di proporre un aumento nella remunerazione agli azionisti, con:

- un aumento del dividend pay-out al 40% dell'utile netto rettificato a partire dai risultati dell'esercizio 2025, che conduce a un dividendo cumulato di circa Euro 3,5 miliardi dal 2027 al 2031, e
- un nuovo programma di riacquisto di azioni proprie per circa Euro 3,5 miliardi, da eseguire dal 2026 fino al termine del piano, in linea con l'andamento della generazione di free cash flow industriale.

² Sulla base delle attuali normative in materia di dazi di importazione ed emissioni

³ Calcolato in base al numero medio ponderato diluito di azioni ordinarie al 31 dicembre 2024 (179.992 migliaia)

⁴ Calcolato in base al numero medio ponderato diluito di azioni ordinarie al 30 giugno 2025 (178.648 migliaia)



Ferrari

Ferrari è uno tra i marchi leader del settore del lusso a livello mondiale, attivo nel racing, nelle sports car e nel lifestyle. In ciascuna di queste anime, il Cavallino Rampante è simbolo di esclusività, innovazione e prestazioni sportive all'avanguardia. L'heritage e l'immagine di Ferrari nel mondo sono strettamente legate a Scuderia Ferrari, la squadra che ha ottenuto più successi nella storia della Formula 1. Dal 1950, anno in cui ha avuto inizio il Campionato del Mondo, fino a oggi, la Scuderia Ferrari ha vinto 16 titoli mondiali Costruttori e 15 titoli mondiali Piloti. Dalla sua sede di Maranello, in Italia, Ferrari progetta, ingegnerizza e produce alcune delle auto sportive di lusso più iconiche e riconoscibili al mondo, vendute in oltre 60 mercati a livello globale. Nel lifestyle, Ferrari progetta e crea una selezione di beni personali di lusso, collectible ed esperienze che incarnano lo stile elevato e la passione del marchio.

Dichiarazioni previsionali

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali. In alcuni casi tali affermazioni possono essere caratterizzate da termini quali "può", "sarà", "si prevede", "potrebbe", "dovrebbe", "intende", "stima", "prevede", "crede", "rimane", "continua", "in linea", "successo", "crescita", "progetto", "target", "obiettivo", "risultato", "previsione", "proiezione", "aspettativa", "prospettiva", "piano", "guidance" ed espressioni simili. Le dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia da parte del Gruppo Ferrari (di seguito il "Gruppo") riguardo ai risultati futuri. Piuttosto, sono basate sulle aspettative e proiezioni attuali del Gruppo circa eventi futuri e, per loro stessa natura, sono soggette a rischi e incertezze. Tali dichiarazioni si riferiscono ad eventi, e dipendono da circostanze, che potrebbero effettivamente verificarsi o non verificarsi in futuro. Pertanto, è opportuno non fare indebito affidamento su tali affermazioni. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli indicati nelle dichiarazioni previsionali a causa di una serie di fattori, tra cui: la capacità del Gruppo di preservare e di incrementare il valore del marchio Ferrari; la capacità del Gruppo di attrarre e trattenere personale qualificato; il successo delle attività di Formula 1 del Gruppo; la capacità del Gruppo di tenersi al passo con i progressi tecnologici delle autovetture ad alte prestazioni, di rispondere alle sfide e ai costi legati all'integrazione delle tecnologie avanzate, compresa la tecnologia elettrica, in misura più ampia nella sua gamma nel corso del tempo e di creare progetti accattivanti per i suoi nuovi modelli; l'impatto di standard sempre più severi in materia di risparmio di carburante, emissioni e sicurezza, il potenziale avvento della tecnologia di guida autonoma; aumenti dei costi, interruzioni delle forniture o carenze di componenti e materie prime; l'abilità del Gruppo di portare avanti con successo la sua strategia di crescita a basso volume e controllata, aumentando al contempo la sua presenza nei Paesi con mercati in crescita; i cambiamenti nelle condizioni economiche generali (inclusi i cambiamenti nei mercati in cui opera il Gruppo) e i cambiamenti nella domanda dei beni di lusso, incluse le autovetture di lusso ad alte prestazioni, che è altamente volatile; eventi macroscopici, pandemie e conflitti, tra cui i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, e le problematiche connesse potenzialmente impattanti la catena di fornitura e i trasporti; le politiche commerciali e tariffarie; la concorrenza nell'industria automobilistica ad alte prestazioni di lusso; i cambiamenti nelle scelte dei clienti e dei trend del settore automobilistico; l'abilità del Gruppo di preservare il valore delle sue auto nel tempo e la sua relazione con i collezionisti di automobili e la comunità di appassionati; le interruzioni negli stabilimenti produttivi del Gruppo a Maranello e Modena; il cambiamento climatico e altri impatti ambientali, nonché una maggiore attenzione delle autorità di regolamentazione e degli stakeholder alle



questioni ambientali; la capacità del Gruppo di mantenere l'operatività funzionale ed efficiente dei propri sistemi informatici e di difendersi dal rischio di attacchi informatici; l'abilità del suo attuale team manageriale di operare e gestire con efficacia e l'affidamento su un numero di persone chiave fra dirigenti e dipendenti; il rendimento della rete commerciale dei rivenditori del Gruppo dalla quale il medesimo Gruppo dipende per vendite e servizi; garanzie sul prodotto, campagne di richiamo dei prodotti, e azioni di responsabilità; i proventi e le spese commerciali e da sponsorizzazioni sostenuti dal Gruppo per la partecipazione alle gare, oltre alla popolarità dei motorsport più in generale; il rendimento delle attività lifestyle del Gruppo; la capacità del Gruppo di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale e di evitare violazioni di diritti di proprietà intellettuale altrui; l'adeguamento continuo del Gruppo ai regolamenti doganali delle varie giurisdizioni; relazioni sindacali e accordi di contrattazione collettiva; la capacità del Gruppo di assicurare che i suoi dipendenti, agenti e rappresentanti siano conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili; cambiamenti nelle politiche fiscali o tributarie e le condizioni normative, politiche e lavorative nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera; la capacità del Gruppo di onorare e rifinanziare il suo debito; fluttuazioni dei tassi di cambio, variazioni dei tassi di interesse, rischio di credito e altri rischi di mercato; la capacità del Gruppo di dotarsi o fornirsi di un adeguato accesso al finanziamento per i propri clienti e rivenditori, e rischi associati; l'adeguatezza della copertura assicurativa per proteggere il Gruppo da potenziali perdite; potenziali conflitti di interesse per la presenza di amministratori e dirigenti del Gruppo che rivestono le medesime cariche presso i maggiori azionisti del Gruppo e per altri fattori descritti altrove nel presente documento.

Il Gruppo declina espressamente e non si assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali inesattezze nelle dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento o in relazione all'utilizzo di tali dichiarazioni previsionali da parte di terzi. Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento devono considerarsi valide solo alla data del presente documento e la Società non si assume alcun obbligo di aggiornare o modificare pubblicamente tali dichiarazioni. Ulteriori informazioni riguardo al Gruppo e alle sue attività, inclusi elementi che potrebbero significativamente influenzare i risultati finanziari della Società, sono inclusi nelle relazioni della Società e nelle informative trasmesse alla Securities and Exchange Commission statunitense, all'AFM e alla CONSOB.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa

Email: media@ferrari.com

Investor Relations

Email: ir@ferrari.com

www.ferrari.com